

# Le aziende ecologiche lombarde un affare da cinquanta miliardi

FABIO RUBINI L' industria 4.0 in Lombardia fila come un treno. In particolare a spiccare sono i numeri delle aziende "green", cioè quelle che si occupano di riproduzione delle piante, raccolta dei rifiuti, ricerca nelle scienze naturali, energie rinnovabili e tutela dell' **ambiente**. Un business che in Lombardia vale 50 miliardi di euro, pari a un quarto dell' intero fatturato nazionale. I numeri sono della Camera di Commercio di Milano e dicono anche di più: in regione l' incremento delle attività dal 2011 al 2016 è stato del 31% e quello del numero degli addetti del 12%. Dati che fanno della Lombardia la prima regione italiana in materia di imprese green. «La cosa positiva - spiega l' assessore alle Attività produttive Mauro Parolini - è che l' economia della nostra regione sta cambiando al ritmo dei paesi più dinamici dell' Italia. E se è vero che sul

**LE IMPRESE GREEN IN LOMBARDIA**

REGIONE	NUMERO AZIENDE	NUMERO ADDETTI
Lombardia	9.882	80.814
Piemonte	4.541	58.889
Lazio	4.842	44.881

**FATTURATO**

REGIONE	FATTURATO (miliardi di euro)	INCREMENTO (2011-2016)
Lombardia	50	31%
Piemonte	12	12%
Lazio	10	-

concetto dell' economia 4.0 le imprese sono arrivate prima delle istituzioni, lo è anche che il nostro compito è quello di agevolare questa trasformazione». È il caso dell' economia green «che per troppo tempo ha scontato l' idea che la tutela dell' **ambiente** fosse solo un costo. Oggi sappiamo che può produrre anche economia». Sempre Parolini racconta che: «Il green e il turismo sono settori che hanno un' alta intensità di lavoro. Il timore delle imprese 4.0 è che la loro crescita possa essere non inclusiva. Questo è un punto del quale dobbiamo essere consapevoli e lavorare perché non accada». Infine Parolini spiega cosa la Regione sta facendo per aiutare le imprese green (e non solo): «Abbiamo attuato una serie di provvedimenti trasversali col governo e le Camere di Commercio. Senza dimenticare che tra meno di un mese partirà il bando "Al via" che mette a disposizione delle aziende 300 milioni di euro per sostenere investimenti strategici come l' acquisto di macchinari ed immobili o per interventi strutturali e di riconversione e rilancio

delle aree produttive». Per quanto riguarda l' **ambiente** e la sua tutela è invece l' assessore Claudia Terzi a fare il punto della situazione: «Nel 2014 abbiamo approvato il nuovo piano regolatore per la gestione dei rifiuti i cui obiettivi sono in linea con il piano d' azione europeo per l' economia circolare. Gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono arrivare al 67% di raccolta differenziata (oggi è il 53%) e ridurre la produzione di rifiuti pro capite. Ma le politiche ambientali di per sé - prosegue l' assessore Terzi - non sono sufficienti a promuovere concretamente lo sviluppo sostenibile. È indispensabile investire sull' innovazione, grazie alla quale le nostre attività produttive diventano ogni giorno non solo più sostenibili, ma anche più redditizie, come nel caso della green economy che ha avuto uno sviluppo esponenziale nonostante la crisi economica del Paese». Chiude la Terzi: «Nella nostra regione hanno sede il 18% delle aziende italiane che hanno fatto eco investimenti per ridurre il loro impatto ambientale. Se quindi in Lombardia il saper fare **ambiente** è una specializzazione, il nostro obiettivo è trasformarla in un saper fare economia circolare, ampliando conoscenze e opportunità per lo sviluppo di nuovi business, sia come servizi per l' economia circolare, sia come rinnovamento dei processi produttivi». riproduzione riservata.